

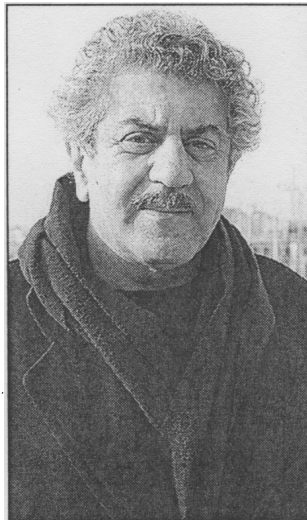
IN CARICA PER I PROSSIMI TRE ANNI

## Borruso lascia, Fraziano preside di Architettura

### Dopo la prima votazione la docente Paola Di Biagi si è ritirata dalla corsa

Il professor Giovanni Fraziano succede a Giacomo Borruso, di cui è stato vice, come preside della facoltà di Architettura per il prossimo triennio. Direttore del dipartimento di Progettazione architettonica e urbana e titolare della cattedra di Composizione architettonica e urbana, Fraziano è stato eletto mercoledì nel corso del Consiglio di facoltà che aveva per l'appunto all'ordine del giorno il rinnovo della carica di preside. L'unica competitor, la professoressa Paola Di Biagi, ordinaria di Urbanistica e componente dello stesso dipartimento di Progettazione architettonica e urbana, si è ritirata dopo la prima votazione.

Il nome del professor Fraziano è piuttosto conosciuto in città, essendo uscito a più riprese, nell'ultimo anno, dalle cronache prettamente accademiche poiché coinvolto, da esperto, negli studi preliminari del Parco del mare. Il suo mandato, come lascia intendere, sarà nel segno della continuità rispetto agli indirizzi dell'era Borruso. «Il momento è difficile, confuso, anche per motivi economici»,



Giovanni Fraziano

premette Fraziano, riferendosi evidentemente ai tagli ministeriali e al misterioso tira e molla sulla presenza dell'ateneo triestino tra le cosiddette università virtuose. E oggi - puntualizza - è preside, ma domani potrà trovarsi «direttore di scuola visto che con i

cambiamenti contemplati dal decreto Gelmini le facoltà dovrebbero diventare scuole». Al di là delle denominazioni di facciata, il suo mandato sarà quello di «attuare una serie di scelte avviate che riguardano Gorizia (che è fresca sede, non senza polemiche politiche, della laurea triennale, ndr) e il mantenimento della laurea specialistica qui a Trieste». Quelle «scelte» su Gorizia, oggi città senza frontiere, hanno pure come orizzonte quello che Fraziano stesso definisce «l'obiettivo più ambizioso» del suo mandato: lo sviluppo della «Scuola internazionale di Architettura» annunciata a inizio mese da Borruso all'inaugurazione del corso nel capoluogo isontino. «Le premesse ci sono, a cominciare dalla qualità del corpo docente», chiude il neopreside. (pi.ra.)